

SALUTE

Sorridi e ti dirò chi sei

Il sorriso come punto di partenza e di arrivo nella diagnosi e nella terapia odontoiatrica

Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità almeno tre miliardi e mezzo di persone, più della metà della popolazione mondiale, sono affette da patologie orali. Inoltre, è ormai evidente come esista una stretta correlazione tra la salute della bocca e la salute dell'intero organismo, e come uno stato di salute orale soddisfacente sia un elemento di controllo e prevenzione indubbiamente necessario. «Come gli occhi sono detti specchio dell'anima, il sorriso si può definire lo specchio della salute a tutto tondo», sottolinea la dottoressa Silvia Dal Pont, odontoiatra di grande esperienza e titolare dell'omonima clinica dentale di Belluno. «Attraverso il sorriso del paziente,

espressione sempre della rottura di un equilibrio. Così la carie, malattia di origine batterica, deriva da un disequilibrio del cosiddetto microbioma orale – ovvero della comunità batterica presente nel biofilm che riveste le superfici dentali, detta comunemente PLACCA – microbioma che possiede caratteristiche specifiche per ogni individuo. Quando questo equilibrio si rompe, i germi patogeni normalmente presenti nel cavo orale prendono il sopravvento, arrivando a causare malattie che possono coinvolgere l'intero organismo. Spesso si curano le carie senza chiedersi perché ci siano, senza considerare che esse,

che appaiono evidenti sui tessuti orali e periorali – come mucose, denti, muscoli, ossa... – possono essere la manifestazione di un problema che sta a monte, di cui il paziente non è consapevole e che va assolutamente diagnosticato; ad esempio la respirazione orale, che determina una disidratazione del cavo orale con assenza dell'effetto tampone del flusso salivare, è spesso accompagnata da infiammazioni gengivali, carie, palato stretto e deglutizione infantile; il reflusso gastro-esofageo, che provoca delle erosioni dello smalto e dei tessuti orali in virtù dell'azione dell'acido durante il sonno, si manifesta quindi sulla superficie interna dei denti, oltre che con l'in-

flussi muscoli, i denti e le gengive a uno sforzo eccessivo e continuo con manifestazioni dolorose anche invalidanti ed ulteriori conseguenze dannose».

La dottoressa Silvia Dal Pont si definisce orgogliosamente "figlia d'arte": suo padre – il professor Giorgio Dal Pont – è stato un luminaire nel campo dell'odontoiatria, dentista nonché docente universitario di Chirurgia maxillo facciale; a lui si devono numerosi studi e scoperte in questo ambito, che l'hanno reso famoso in tutto il mondo; spicca tra tutti l'intervento di OSTEOTOMIA SAGITTALE RETROMOLARE che porta il suo nome, sviluppato con il prof. Obwegeser presso l'Università di Zurigo alla fine degli anni 50, a tutt'oggi il più praticato in Italia e all'estero per la correzione di diverse e diffuse malformazioni della mandibola, come il prognatismo e la retrusione mandibolare.

«Lo stesso spirito di ricerca e innovazione che ha accompagnato mio padre nel suo lavoro lo ha portato ad affrontare con successo anche altre discipline, come la filosofia e la fisica quantistica, e questa visione globale, tra le sue lezioni, è forse quella che mi sta più a cuore e che più mi ha influenzato», sottolinea la dottoressa Dal Pont. «Per questo ho voluto realizzare la mia clinica dentale come un centro di pura innovazione e tecnologia, dove il paziente viene curato come persona, come individuo nella sua globalità. La bocca infatti riflette l'armonia e l'equilibrio del resto del corpo. Lo spirito che anima il mio operato e il mio interesse è il raggiungimento del sorriso come risultato della salute dell'intero organismo, ottenibile grazie ad una medicina dentale personalizzata».



verso il sorriso del paziente, alla prima visita, il medico attento può già intuire piccoli e grandi disagi. Grazie a questa prima manifestazione tra il paraverbale e il non verbale, annotiamo già una miriade di informazioni sullo stato di denti, gengive, muscoli, igiene, respirazione, postura linguale, conformazione ossea, per dirne solo alcune. La fase diagnostica richiede una visione che parta dal soggetto nella sua interezza, per poi arrivare a risolvere il problema speci-

come pure le altre patologie del cavo orale, possono rappresentare un campanello d'allarme che l'organismo fa suonare con largo anticipo, segnalando ad esempio dei danni che un'alimentazione qualitativamente povera, ma estremamente ricca di carboidrati, provoca nel tempo; una corretta interpretazione di tali segnali potrà guidarci nella prevenzione di futuri problemi sistemici, come il diabete.

A loro volta problematiche

infiammazione delle mucose. Sappiamo inoltre che esiste una stretta correlazione tra psiche, sistema nervoso, sistema endocrino e sistema immunitario e la bocca è spesso la prima a "parlarcene". Pensiamo ad esempio a una serie di disturbi legati principalmente a condizioni di stress, che portano il paziente a compiere inconsciamente di giorno o di notte azioni, quali il bruxismo o il serramento dentale; questi sottopongono le articolazioni mandibolari e



La Dottoressa Silvia Dal Pont titolare della Clinica Odontoiatrica Dal Pont

LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEL SORRISO

Nel cuore di Belluno, la Clinica Odontoiatrica Dal Pont è un centro di eccellenza dedicato alla salute della bocca e dell'individuo nella sua globalità. È dotato della strumentazione più avanzata, supporto indispensabile dalla fase diagnostica alla definizione e realizzazione dei trattamenti, fino agli esami di controllo.

E.M.G. – ELETTROMIOGRAFIA POSTURALE E FUNZIONALE

L'esame elettromiografico è utile nella prima visita per comprendere a fondo la situazione iniziale e come strumento comparativo durante il trattamento e alla sua conclusione.

L'Elettromiografia di superficie (Emg) avviene tramite l'applicazione di elettrodi cutanei che registrano l'attività elettrica delle fibre muscolari sia in condizioni di riposo che durante la massima contrazione volontaria. In questo modo è possibile misurare lo stress posturale originato dalla mandibola e lo squilibrio muscolare conseguente, associato ai DCCM (Disordini Cranio Cervicali Mandibolari).

TAC A MINOR DOSAGGIO – CONE BEAM

Per definire un piano di trattamento corretto e completo, è necessaria una diagnosi approfondita, basata su accurate indagini radiologiche.

Se da tempo si è passati da una rappresentazione bidimensionale alla TAC, per una maggiore definizione dei dettagli, l'evoluzione della tecnologia Cone Beam ha permesso una minore esposizione alle radiazioni e una migliore risoluzione tridimensionale.

LASER

La tecnologia laser ha rappresentato una svolta epocale nella medicina moderna: ha reso le terapie più efficaci e meno dolorose, con una notevole riduzione di tempi e un chiaro vantaggio per i pazienti.

Per il suo ampio spettro di azione il Laser è diventato così un valido alleato anche in ambito odontoiatrico, dove affianca gran parte delle attività per la sua estrema versatilità e per la sua efficacia.

MICROSCOPIO

La presenza di questo strumento corrisponde a una scelta precisa, quella di dotarsi di un dispositivo di indagine e verifica di fondamentale importanza praticamente in ogni tipo di intervento, dal più semplice al più complesso.

Il microscopio ad altissima definizione costituisce un'ulteriore garanzia di rigore e precisione nella pratica medica e odontoiatrica.



clinicadalpont.it

TERAPIA RIGENERATIVA E GROWTH FACTOR

L'impiego degli emocomponenti (più noti come concentrati piastrinici) è sempre più diffuso ed è divenuto una pratica clinica utilizzata in numerosi campi della medicina. Gli emocomponenti offrono notevoli vantaggi, soprattutto negli interventi di rigenerazione ossea e di ringiovanimento tissutale.

Sull'argomento è in uscita il testo "La guarigione è dentro tutti noi", scritto a quattro mani dalla Dott.ssa Silvia Dal Pont e dal collega chirurgo maxillo-facciale Aldo Zupi.

